

L'orma

“...Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, affinché ne seguiate le orme...” (Pt 2/21)

Anno XXIX - N. 2
Giugno 2011

Organo trimestrale di informazione, spiritualità e cultura della Delegazione di Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta

Un'importante pubblicazione voluta dal Gran Maestro e approvata dal Sovrano Consiglio

Ecco norme e regole, anche di comportamento personale a cui devono attenersi tutti i membri del nostro Ordine

Nel testo, intitolato *Regolamenti e commenti*, sono specificati i requisiti richiesti agli appartenenti ai tre Ceti e le raccomandazioni spirituali per l'adesione alla Regola melitense. Il volume presentato “in anteprima” a Benedetto XVI

di Niccolò d'Aquino di Caramanico

Un vero vademecum per i singoli membri dell'Ordine e per chi esercita incarichi direttivi nei suoi diversi organismi. Così il Gran Maestro Fra' Matthew Festing ha definito il volume *Regolamenti e Commenti* che in questi giorni il Gran Magistero ha distribuito ai Gran Priorati, presso i quali i membri del SMOM possono farne richiesta. L'obiettivo di questa pubblicazione - che Fra' Matthew ha consegnato e illustrato “in anteprima” al Sommo Pontefice Benedetto XVI in occasione della Festa di San Giovanni Battista, Patrono dell'Ordine - è proprio che i Cavalieri, le Dame, i Donati, i volontari e tutto il personale melitense di Priorati, Associazioni e Delegazioni la leggano per «curarne attentamente il necessario approfondimento dei contenuti».

Nel volume, che fa seguito ai progetti avviati durante il Seminario internazionale strategico svoltosi a Venezia nel 2009, sono dettagliate tutte le norme - anche del comportamento personale - richiesti agli appartenenti ai tre Ceti. E vengono specificati i requisiti per l'ammissione nell'Ordine: sia le regole relative alle preghiere quotidiane e agli esercizi spirituali sia le raccomanda-



Il Gran Maestro, Fra' Matthew Festing, consegna a Sua Santità Benedetto XVI una copia di *Regolamenti e commenti* (a destra la copertina) in occasione della visita ufficiale in Vaticano per la festività di San Giovanni Battista, Patrono dell'Ordine.

zioni spirituali e pratiche sia i compiti spettanti a Priorati e Associazioni nei confronti dei propri membri.

Frutto di un accurato lavoro che ha impegnato vari gruppi di studio dell'Ordine con l'apporto di esperti qualificati e approvato dal Sovrano Consiglio, **il testo è già stato tradotto in inglese e sono in corso le traduzioni nelle altre lingue dei membri dell'Ordine.** È l'aggiornamento di quello del 1967 redatto a seguito del Concilio Vaticano II. Come quello contiene, quindi, accanto ad aspetti normativi anche i motivi dottrinali e le linee di



orientamento per gli appartenenti. Linee guida che vengono anticipate già nell'ampia introduzione e poi confermate nelle tre sezioni corrispondenti ai tre Ceti.

Dalla lettura emerge senza ombra di dubbio che **al centro dell'impegno melitense sono la formazione spirituale e la tensione alla santità** dei membri oltre alla dignità e alle responsabilità di coloro che fanno parte dell'Ordine.

L'importanza che il Gran Maestro annette all'adesione a questi regolamenti è ribadita dalla richiesta a Gran Priori, Reggenti, Presidenti e Delegati

di ricevere - «a tre mesi dalla data» della lettera di accompagnamento, firmata il 15 giugno - un breve rapporto che metta in evidenza quali misure verranno adottate «per la diffusione del volume nelle singole organizzazioni». Fra' Matthew Festing, inoltre, specifica di aspettarsi che «da qui alla Festa di San Giovanni Battista del 2012» gli pervenga una relazione su quanto, in merito, si è potuto realizzare.

La particolare attenzione alla formazione, a cui era stato dedicato l'undicesimo volume dei Quaderni di spiritualità distribuito alla fine dello scorso anno, è sottolineata dall'imminenza della pubblicazione del dodicesimo Quaderno. Curato dal Prelato dell'Ordine, l'Arcivescovo Angelo Acerbi, avrà come tema *L'Ordine di Malta e la nuova evangelizzazione*, in ossequio alla determinazione con cui il Santo Padre raccomanda questo problema, per il quale ha voluto erigere uno speciale Dicastero Romano. ♥

Il testo *Regolamenti e Commenti* che, come si è visto, è strumento fondamentale per tutti gli appartenenti all'Ordine di Malta è disponibile presso la Delegazione SMOM di Lombardia.

Padre Mario Salvadeo:
un pastore
sempre fedele
di don Alessandro Repossi
pagina 2

Campo giovani:
in 500 a luglio
a Lignano Sabbiadoro
di Chiara Ejbich
pagina 3

A Lourdes
un miracolo
per Santina
di Domenico Frasca
pagina 4

Quei giorni faticosi
nella Grotta, ma pieni
di soddisfazione
di I. Bossi Fedrigotti
pagina 5

Mesi intensi
per il personale
del 1° Reparto
di Angelo Maria Calati
pagine 6-7

La scomparsa del Cappellano Capo della Delegazione di Lombardia

Padre Salvadeo: un Pastore sempre fedele che ha lasciato molti frutti al suo gregge

La sua fu saggezza autentica, di chi ha incontrato il Vangelo e lo sapeva porgere a tutti. A lungo Preside dell'istituto barnabita Zaccaria di Milano, lascia un profondo rimpianto tra i suoi ex alunni e i confratelli melitensi

di don Alessandro Reposi *

Martedì 10 maggio è deceduto alla veneranda età di 90 anni (li avrebbe compiuti il prossimo 24 luglio) Padre Mario Salvadeo, Cappellano Capo della Delegazione di Lombardia. Per oltre un ventennio ha servito con grande impegno, carità e umiltà l'Ordine di Malta a Milano. Vicino ai Signori Malati e solerte nella formazione spirituale dei Confratelli. Fu guida del Gruppo AMA Candia. Cappellano di Gran Croce Conventuale ad Honorem. Fu a lungo Preside dell'Istituto barnabita Zaccaria di Milano. Uomo di grande umanità e profonda cultura, la Delegazione di Milano in preghiera ne piange la scomparsa.

Nel linguaggio teologico del seminario pare sia ormai diventata una moda utilizzare la parola icona. Mi aggrego anch'io a questa schiera provando a delineare la figura di Padre Mario Salvadeo attraverso un'icona. In realtà non è proprio un dipinto, ma un'immagine che S. Ambrogio racconta durante un'omelia. Egli spiega come anche il dotto ora-

tore del Foro parlando ai bambini sminuzzi le parole e faccia anche piccoli versi perché tutti possano ascoltare e comprendere. Realmente padre Mario lo ricordo così, qualche Natale fa, quando il Delegato invitò tutte le famiglie in Delegazione per una Messa con auguri. I bambini intorno al celebrante ascoltavano attentamente questo saggio padre che parlava di Gesù Bambino: appunto come chi sta proponendo le prime parole semplici al proprio pargolo. Fu dunque quella di Padre Mario la saggezza autentica, quella di chi ha incontrato il Vangelo e lo sa porgere a tutti.

Certamente la sua esperienza spirituale fu quella del pastore che educa nell'insegnamento. Non ho avuto la fortuna di incontrare Padre Salvadeo nell'insegnamento: purtroppo quando l'ho conosciuto ormai non era più rettore allo Zaccaria. Ma sapevo sempre di aprirgli il cuore a qualche confidenza quando parlavo dei miei alunni o delle fatiche degli scrutini. Il suo sguardo si apriva sempre a un sorriso di chi sa

la fatica dell'insegnamento ma anche la bellezza di educare attraverso la cultura.

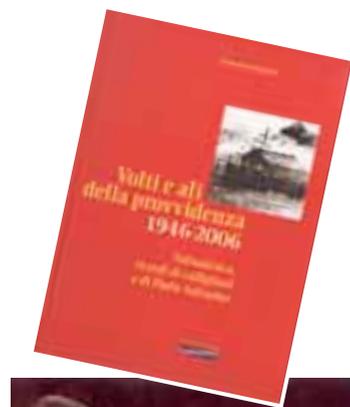
In effetti la stima degli ex alunni verso padre Mario è stata sempre altissima. Ne ho incontrati tanti, non solo fra i giovani melitensi, ma anche fra colleghi di scuola. Ho sempre ascoltato un amore sincero del discepolo verso il maestro. Come quella sera durante la trasmissione *Il Milionario*, un signore di un'età ormai matura, dinnanzi al conduttore disse: questa non la posso proprio sbagliare, perché chi sa cosa direbbe il mio prof di greco e latino di un tempo. Che era, appunto, Padre Mario. Oppure ad un concerto benefico in cui il direttore d'orchestra salutò e ringraziò il suo professore presente in sala: ovviamente Padre Salvadeo.

I frutti che ha saputo far maturare nella nostra Delegazione e nell'Ordine a me sono stati subito visibili. Divenuto assistente del gruppo giovani ho scoperto che il nostro Cappellano era capace pur avendo raggiunto gli ottanta,

di parlare ai giovani proponendo argomenti vicini a loro. Ma anche il 1° Reparto del Corpo Militare deve moltissimo a Padre Salvadeo, pure se l'età non gli ha permesso di fregiarsi del titolo che realmente ha svolto: quello di primo cappellano del Reparto. Ma si sa che questo titolo non può essere questione di stellette!

Come confratello cappellano nell'Ordine non mi sono mai confessato da lui. Eppure se volevo incontrarlo sapevo che era fedelissimo al suo ministero in Duomo a Milano. Nell'immaginetta che lo ricorda ho letto tutte le decorazioni che ha ricevuto: molte ma certamente insufficienti per dire quanti frutti ha lasciato il nostro padre Mario. Perché Padre Salvadeo di frutti ne ha prodotti davvero molti! ♥

* Assistente del Gruppo Giovani, Delegazione SMOM di Lombardia



Alcune immagini di padre Mario Salvadeo - da solo, con il cardinale Dionigi Tettamanzi e da giovane mentre impartisce una comunione - e la copertina di un libro a lui dedicato.

Dal 23 al 30 luglio una settimana a Lignano Sabbiadoro con i giovani disabili

XXVIII Campo Internazionale dell'Ordine: mille idee per accendere una luce di speranza

Quasi cinquecento ragazzi in arrivo da più di 20 paesi. In programma: giochi, visite culturali e spunti di riflessione spirituale, con l'aiuto di sacerdoti e diaconi. Il tutto, come ogni anno, in grande allegria e serenità

di Chiara Ejbich *



M a n c a n o pochi giorni alla cerimonia di apertura del XXVIII Campo Internazionale dell'Ordine di Malta per giovani disabili che si terrà dal 23 al 30 luglio a Lignano Sabbiadoro (Udine) presso il Centro EFA GE.TUR. I paesi, rappresentati da quasi 500 giovani, sono più di 20: Australia, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Canada, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Libano, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Ucraina e USA. Ci saranno centosettanta giovani disabili di cui dodici in carrozzina elettrica e centosette in carrozzina manuale. Duecentodiciotto sono i loro assistenti, giovani volontari dell'Ordine di Malta. Ci saranno quindici sacerdoti e un diacono. Da questo elenco mancano ancora i settantacinque ragazzi dell'organizzazione, le "sentinelle" del campo, che vigileranno sul buon funzionamento della macchina organizzativa.

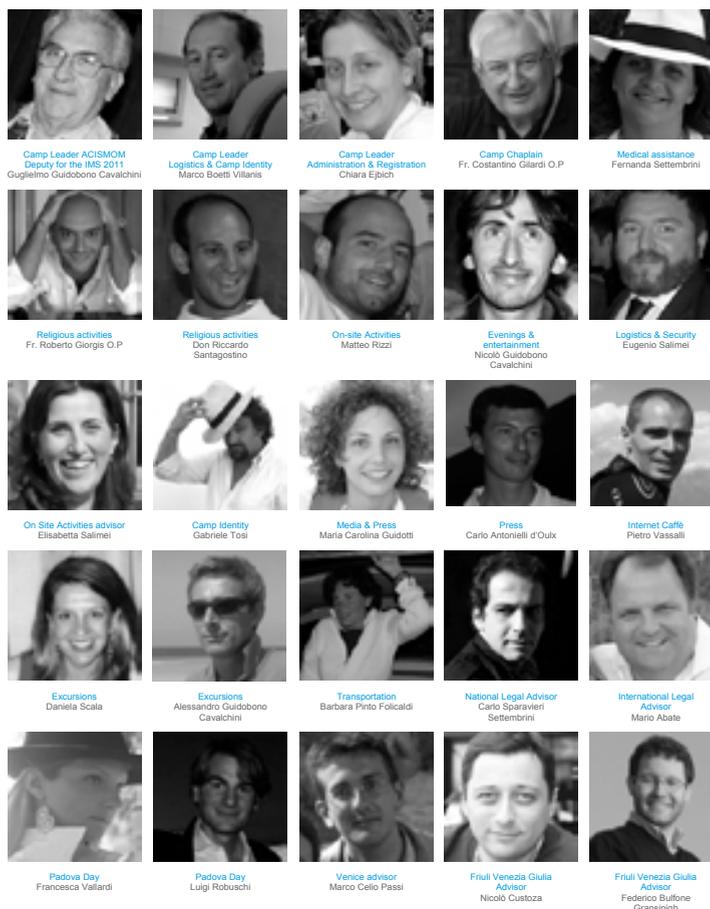
Abbiamo scelto come tema per il campo di quest'anno una frase suggerita da Papa Giovanni Paolo II: «Voi siete la luce del mondo». Saremo, questo il nostro impegno, la luce che Gesù invoca. Padre Costantino Gilardi, Padre Roberto Giorgis e Don Riccardo Santagostino Baldi, i nostri cappellani che ci accompagneranno durante questa

esperienza, hanno delineato il percorso spirituale per l'intera settimana e proporranno diversi spunti di riflessioni.

Lo stesso Grande Ospedaliere Albrecht von Boeselager ci ha chiesto, durante il campo in Galles lo scorso anno, di mantenere un percorso di fede, cercando però di non allontanare i nostri ospiti non sempre abituati a partecipare alla vita cristiana.

Il campo rappresenta, a tutti gli effetti, il carisma dell'Ordine: l'assistenza ai bisogni vivendo e affermando la propria fede. Ma per accendere la luce del campo ci vogliono mille idee! Da più di un anno un fervido comitato si incontra per definire e organizzare il programma: sfide sportive, scoperte culturali e rinnovamento spirituale. L'intento è di offrire ai nostri amici una vacanza indimenticabile, abbattendo ogni barriera architettonica, linguistica e psicologica.

Sono stati organizzati eventi per raccogliere fondi. Il campo infatti vuole vivere con proprie risorse raccolte durante l'anno. Fondamentale è stato il supporto dei Winter Games 2011 che si sono tenuti a fine gennaio a St Moritz, in Svizzera, e che hanno raccolto € 82mila. Ad Aprile, nonostante il salone della moda e la partita dell'Inter, i nostri amici sono venuti al concerto di Nicolò Cavalchini che ha cantato per il campo... una Milano "da bere" che ci sostiene: abbiamo raccolto più di € 5.000. A maggio la compagnia *Né arte Né parte* ha messo in scena *Non ti pago* di Eduardo de Filippo sempre a favore del



campo con la regia di Maria Chiara Russo, anch'ella volontaria dell'Ordine: abbiamo raccolto più di € 1.500. Grazie anche a: Camera di Commercio di Udine, Fineco, Gucci, Icefor, la famiglia Phokion

Potamianos e a Villa Enterprises Inc che ci sostengono con laute donazioni. ♥

* Comitato IMS2011



Una riunione del Comitato organizzatore e, sopra, i suoi componenti.

Come contribuire: chi volesse aiutare potrà effettuare una donazione all'ACISMOM, Casa dei Cavalieri di Rodi, Piazza del Grillo, 1 - 00184 Roma P.IVA 00995661006, Iban: IT 58 C 03512 01614 0000000 23700 (Riportare la seguente causale: Soggiorni estivi per giovani disabili). Oppure all'associazione Assistenza Melitense Onlus, Cod. Fisc.: 12133050158, Iban: IT 72 W 03512 01601 0000000 04974 (causale: Erogazione liberale Soggiorni estivi per giovani disabili).

All'annuale pellegrinaggio alla Grotta la piccola ha toccato i cuori dei nostri volontari

Aiutare una bambina che ha bisogno di tutto può essere il nostro miracolo a Lourdes

Tantissimi i malati, circa 1.400, assistiti come sempre con ogni cura. Ma Santina, tetraplegica e muta fin dalla nascita, è diventata un caso speciale. Che, una volta rientrati in Italia, ha spinto a dar vita all'associazione *For Santina and children in need*. Per dare ai più indifesi quel «servizio premuroso, paziente e generoso» richiesto da Benedetto XVI

di Domenico Frasca * - Foto di Gabriele Tosi

Dal 29 aprile al 3 maggio si è svolto il 53esimo pellegrinaggio internazionale dell'Ordine di Malta a Lourdes. Oltre 6.800 partecipanti provenienti da 35 paesi del mondo - membri, volontari e pellegrini - si sono presi cura come da tradizione di 1.400 malati. Di rilievo la presenza di partecipanti giunti da paesi molto lontani. Tra questi: Cile, Filippine, Senegal e Australia. Oltre 170 i cappellani dell'Ordine di Malta presenti a Lourdes. Guidato dal Gran Maestro dell'Ordine Fra' Matthew Festing e dai membri del Sovrano Consiglio, il pellegrinaggio ha visto quest'anno la partecipazione del Presidente della Repubblica di Malta George Abela. Insieme al Gran Maestro, il Presidente maltese ha preso parte alle principali cerimonie religiose, tra cui la Messa pontificale della domenica officiata dal Prelato dell'Ordine di Malta Arcivescovo Angelo Acerbi, e alla processione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di New York Timothy Dolan.

Quante volte abbiamo letto di coloro che recatisi in Pellegrinaggio malati sono tornati a casa guariti. Quante storie a lieto fine abbiamo udito di persone partite in stampelle o carrozzina che sono rientrati dai propri cari con le loro gambe. Questi e molti altri sono i miracoli più visibili, decretati dal Bureau Medical di Lourdes. Tuttavia, vi sono altri episodi che certo, non si possono avvicinare alle gradi gioie innanzi dette ma nascono sempre dalla grande fede che ci porta ogni anno ad immergere corpo e spirito nell'acqua benedetta della grotta di Massabielle. Sono quei piccoli miracoli, ai più invisibili, che permettono di raggiungere a chi li vive una grande pace interiore, un contatto privilegiato con il



Nelle foto in queste pagine, alcuni momenti con i bambini e gli adulti ammalati (Santina è la piccola in carrozzina coperta dall'impermeabile rosso antipioggia e "cocolata" da un nostro volontario); la celebrazione della Comunione da parte del Prelato dell'Ordine mons. Angelo Acerbi; il Gran Maestro in processione e mentre conversa con una Signora Malata.

Signore.

Tra questi, vi è sicuramente la storia di Santina, nostra gentile ospite al Pellegrinaggio di Lourdes di quest'anno. La piccola Santina affetta da tetraplegia, grave deficit co-

gnitivo, sindrome di Down, celiaca e muta dalla nascita, con i suoi disarmanti sorrisi, la sua innata tenerezza, i suoi meravigliosi occhi dolci, il vezzoso nasino all'insù ha fatto

innamorare tutti coloro che in qualche misura si sono confrontati con lei, il suo mondo i suoi orizzonti. Siamo andati a Lourdes per "dare" e, al contrario, abbiamo ampiamente "ricevuto". Anche dai silenzi assordanti di questa bimba che riduce e annulla, d'un tratto, tutte le nostre personali, inappropriate ansie e inquietudini quotidiane. Rientrati dal lungo Pellegrinaggio, subito dopo il devastante distacco avvenuto all'aeroporto di Linate, è nata l'esigenza di non interrompere questo meraviglioso dialogo d'amore e dedizione per Santina e per tutti quei bimbi che versano nelle medesime condizioni di salute ed anche, ahimè, di abbandono familiare. Così, prima uno alla volta, poi in piccoli gruppi ci siamo recati all'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone presso il Padiglione Santa Maria Bambina dove Santina vive insieme ai suoi coetanei.

La voce mano mano si è sparsa e in molti hanno voluto aderire all'iniziativa di puro volontariato, cosicché sono arrivate anche le prime piccole donazioni per aiutare proprio i bambini più disagiati che lottano contro i mali ancora oggi inguaribili. La Delegazione di Milano non ha esitato un solo attimo nel credere fermamente all'iniziativa che è stata chiamata in onore della fonte ispiratrice *For Santina and Children in need*, deliberando che divenisse immediatamente una vera e propria "mission" per l'Ordine di Malta di Milano.

I progetti che verranno attuati sono principalmente quelli relativi al supporto dal punto di vista umano, con visite periodiche presso la Sacra Famiglia dei nostri volontari, a

quello materiale per i bambini più in difficoltà, al loro coinvolgimento in via definitiva nei nostri Pellegrinaggi, sia a Lourdes sia a Loreto, nonché, in visite a luoghi di interesse turistico, anche di natura giornaliera, per permettere loro un po' di svago al di fuori della struttura stessa. A ciò non si può non aggiungere l'acquisto di macchinari e servizi necessari per le cure e per le piccole esigenze quotidiane, oltre all'assistenza legale gratuita per i casi più delicati. Ad oggi, siamo riusciti a raccogliere delle somme importanti per mandare in vacanza per quindici giorni nel mese di luglio - con

assistenza specializzata e dedicata ad personam - sia Santina sia il fratellino Giuseppe, entrambi nelle medesime complicate condizioni di salute che, diversamente, rimarrebbero nell'afosa città di Milano. Abbiamo distribuito numerosi capi di abbigliamento, scarpe speciali e anche qualche giocattolo per rendere la giornata il più possibile vicina alla spensieratezza che si addice alla loro età. Inoltre possiamo già contare su un piccolo fondo, grazie all'immediata risposta riscontrata tra i partecipanti al Pellegrinaggio di Lourdes, per supportare le prime spese importanti che il Padiglione



Santa Maria Bambina dovesse chiederci.

Papa Benedetto XVI alla XXIII Conferenza internazionale del Pontificio Consiglio per gli operatori sanitari ha detto: «Il malato, in modo speciale il bambino, comprende particolarmente il linguaggio della tenerezza e dell'amore, espresso attraverso un servizio premuroso, paziente e generoso, animato nei credenti dal desiderio di manifestare la stessa predilezione che Gesù nutriva per i piccoli». **L'aspetto sanitario e quello umano non vanno mai dissociati** e ogni struttura assistenziale e sanitaria o istituzione volontaristica che sia, soprattutto se animata da genui-

no spirito cristiano, tanto più l'Ordine di Malta, ha il dovere di offrire il meglio della competenza e dell'umanità. Sappiamo che il personale dell'Istituto Sacra Famiglia, con i quali abbiamo costanti contatti, non farà mai mancare ai piccoli pazienti quell'alto grado di professionalità richiesto e, per quanto ci riguarda grazie alla presente iniziativa cercheremo - interpretando le mirabili parole del nostro Santo Padre nonché il nostro motto, *Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum* - di condividere con questi bimbi il peso della loro Croce quali umili compagni di viaggio. ♥

* Donato di devozione



Come aiutare Santina: chi volesse avvicinarsi all'opera di volontariato promossa dalla Delegazione di Milano dell'Ordine di Malta, presso l'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone Padiglione Santa Maria Bambina, può mettersi in contatto con la segreteria della Delegazione della Lombardia di Via Visconti di Modrone 8/1 20122 Milano tel. 02.795885 o con Domenico Frasca all'indirizzo mail: dfrasca@studiodilegalefrasca.org. Per offerte a sostegno dell'iniziativa, effettuare un bonifico bancario detraibile fiscalmente a Credito Artigiano c/c intestato ad Assistenza Melitense Onlus Iban: IT72 W 03512 01601 000000004974. Indicare sempre la causale: Erogazione liberale For Santina and children in need.

Lettera ironica e sottovoce di una famosa giornalista agli "amici che non sanno"

Quei giorni faticosi e pieni di soddisfazione ad accudire, pulire e sfamare dalle cinque del mattino

di Isabella Bossi Fedrigotti



«Vai a Lourdes con le damazze?» ti chiedono più o meno ogni anno gli amici che la sanno lunga. «Sì, certo, con le damazze» bisogna rispondere e abbozzare. Lasciarli immaginare - come immaginano - che Lourdes sia per le signore quel che la piccola fattoria di Ver-

sailles fu per Maria Antonietta e le sue dame di compagnia: un terreno di gioco nel quale fingersi diverse e cioè contadine a Versailles, infermiere a Lourdes. Un bel viaggio organizzato in cerca di emozioni diverse, chiuse dentro una insolita e anche piuttosto mortificante uniforme, con contorno di bei nomi, bei titoli e piacevoli pranzetti a notte fonda in chissà quali locali della sacra movida (!!!). Del resto, il fatto che la maggioranza ora a Lourdes

ci vada in aereo, conferma che di spedizione turistica-sociale si tratta, in primo luogo. E chi ancora va e torna in treno? Uno sfizio in più per prolungare il piacere del gioco.

Inutile spiegare loro - perché la sanno comunque più lunga - che lavare due volte al giorno da capo a piedi malati immobilizzati, oppure imboccarli, ritrovandosi poi, nonostante il grembiule, schizzati di un po' tutto il ménù, cambiare pannoloni, accompagnare in bagno,

pulire pipì e vomito, pappagalli e padelle difficilmente si può fare rientrare in qualsiasi tipo di gioco, anche se fatto per cinque giorni soltanto. E neppure alzarsi alle cinque oppure, a volte, stare in piedi fino all'alba, non per gettarsi nella sacra movida per fare il turno di notte in corsia. Di damazze, insomma, se così si vogliono chiamare, ovviamente ce ne sono, ma di solito a Lourdes si dimenticano di esserlo: sarà questo il vero miracolo della Madonna? ♥

Lusinghiero bilancio degli ultimi sei mesi del nostro Primo Reparto

Il nostro personale medico ha affiancato l'esercito E in Italia ha prestato assistenza sanitaria al raduno

Ma le attività sono state molte altre. Dall'esercitazione di tre settimane al Castello di Somma al presidio durante le giornate di via Nizza. A Torino messa al campo celebrata da un cappellano 99enne reduce di Russia. Al via a ottobre la prima Co

di Angelo M

I mesi invernali per il Primo Reparto - che ha sede a Milano con giurisdizione sul Nord Italia - sono solitamente dedicati all'addestramento teorico, in particolare nel campo sanitario, con appuntamento il sabato mattina nella nostra sede, presso il Centro Ospedaliero Principale di Milano. La stagione invernale scorsa però ha comportato il grosso impegno (oltre 1.000 ore complessive, solo per il 1° Reparto) dell'assistenza notturna ai senzatetto nell'ambito dell'operazione *Emergenza Freddo*, a Milano (in collaborazione con il CISOM, che del servizio era titolare) e a Torino (per nostra iniziativa).

L'arrivo della primavera, oltre a far sbocciare i fiori, ci ha portato molteplici impegni, in linea con la nostra missione. Vale sempre ricordare, infatti, che il Corpo Militare dell'Esercito dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM), abbreviato E.I.-S.M.O.M., è un Corpo militare volontario speciale ausiliario dell'Esercito italiano per l'assistenza sanitaria e umanitaria.

Il 12 marzo si è svolta al Castello Visconti di San Vito di Somma Lombardo (Varese) l'ormai tradizionale serata benefica di gala a favore delle opere assistenziali del Reparto. Dalla fine di marzo alla metà di aprile si è tenuto, sempre nel parco del Castello, un campo addestrativo di tre settimane, che ha consentito per la prima volta il dispiegamento di tutte le tende e le strutture, compresa la cucina da campo, custodite presso il nostro magazzino. I recenti e presenti eventi riguardanti il flusso di profughi e migranti rendono drammaticamente attuale l'esercitazione.

Il giuramento. A conclusione dell'esercitazione, sabato 16 aprile si è celebrato il giuramento dei Graduati e dei Militari di truppa neo-incorporati. Dopo la Santa Messa al campo, officiata dal Cappellano Militare Ten. Don Alessandro Repossi, si è svolta la cerimonia del giuramento. Subito dopo sono stati consegnati gli attestati di elogio per il servizio prestato in occasione dell'operazione *Emergenza Freddo*.

Dal 29 aprile al 2 maggio una squadra sanitaria del Primo ha allestito e condotto un Posto Medico Avanzato presso la stazione di San Pietro, per l'assistenza sanitaria, di concerto con gli altri Reparti del Corpo Militare e con le altre componenti dell'Ordine, ai Pellegrini giunti a Roma per la cerimonia di beatificazione di S.S. Papa Giovanni Paolo II, svoltasi domenica 1 maggio. Travolgente la commozione del milione di fedeli assiepati in piazza San Pietro e in via della Conciliazione, quando al culmine della cerimonia srotolando il grande arazzo posto sul frontale della Basilica, si è palesato il volto del Beato Karol Wojtila.

Dal 5 al 9 maggio siamo stati impegnati, com'è divenuta ormai tradizione, in concorso in assistenza sanitaria all'84° Adunata degli Alpini, a Torino. Anche qui abbiamo allestito nella postazione assegnataci (accanto alla Stazione ferroviaria di Porta Nuova, dal



Da sinistra, la cerimonia del giuramento e la messa celebrata a Torino dal 99enne cappellano mons. Italo Ruffino.

lato di via Nizza) un Posto Medico Avanzato che ha assicurato assistenza continua "h24" dalla mattina di venerdì 6 alla tarda serata di domenica 8 maggio. Nella mattinata dello stesso giorno, Mons. Italo Ruffino, 99enne Cappellano Militare reduce di Russia, ha celebrato la Santa Messa al campo presso la nostra postazione, alla presenza tra gli altri dei Delegati del S.M.O.M. di Lombardia, Barone Guglielmo Guidobono Cavalchini, del Piemonte, Conte Alessandro Antonielli d'Oulx, e del Gen. Franco Cravarezza.

Dal 20 al 22 maggio una squadra sanitaria del Reparto ha contribuito all'assistenza sanitaria in occasione della gara per pattuglie militari Lombardia 2011 organizzata dalla sezione regionale UNUCI e svoltasi quest'anno in provincia di Varese. Le prove, anche notturne, non hanno smentito la fama di competizione assai ardua e selettiva che l'evento si è conquistata, e di riflesso hanno proporzionalmente impegnato a fondo anche il personale sanitario. Suggestiva la cerimonia di premiazione, domenica 22 maggio al Castello Sforzesco di Milano, alla presenza del Ministro della Difesa On. Ignazio La Russa e delle rappresentanze degli oltre 20 Paesi che hanno partecipato alla gara.

In paesi lontani. Vorrei ora completare questo breve diario degli ultimi mesi, parlando di Ufficiali del Primo Reparto che si sono recati a portare aiuto in paesi lontani e in situazioni critiche. Regole, norme e circostanze non hanno consentito che in queste missioni loro potessero indossare le insegne del Corpo Militare



Afghanistan. Il Cap. Giovanni Fogliati medica un bambino affetto da Leishmaniosi.

... militare, tra addestramenti teorici e numerosi interventi sul campo

...cinto in Ghana, Giordania, Libano, Afghanistan ...no degli Alpini e alla beatificazione di Papa Wojtila

...te di gare aeree in provincia di Varese al soccorso ai senzatetto durante i mesi dell'operazione *Emergenza Freddo* a Milano.
...nferenza nazionale dei medici E.I.-ACISMOM. Tra i temi in programma: la gestione delle maxi emergenze

aria Calati *



Ruffino con Guglielmo Guidobono Cavalchini, Alessandro Antonielli d'Oulx e il generale Franco Cravarezza; il campo a S.Vito.

zio all'estero. Da pochi giorni è tornato dalla sua terza missione in Afghanistan. Era di stanza in una FOB (Forward Operative Base, Base operativa avanzata) sulle cui caratteristiche e ubicazione non è possibile, per evidenti motivi di sicurezza, scrivere nulla. Ha vissuto situazioni estremamente dolorose. Propongo una sua foto mentre assiste un bimbo affetto da Leishmaniosi.

E.I.-ACISMOM. Tuttavia, conoscendo loro e quanto hanno fatto, posso garantire che si è trattato di opere condotte nel più autentico spirito melitense.

Tra aprile e maggio il Capitano Medico Ricciotti Valenti ha prestato servizio per un mese presso il Centro Medico Baobab-Amicus Onlus Project a Biriwa, in Ghana. Si tratta di un villaggio estremamente povero, situato a circa 15 km da Cape Coast, la vecchia capitale dello Stato africano. Le foto inviatemi dal Cap. Valenti potrebbero riempire buona parte del nostro Bollettino. Molte però documentano patologie e lesioni di tale tremenda gravità da risultare sconvolgenti e sconsigliarne pertanto la pubblicazione. Mi limito quindi a proporre una sola bellissima immagine del nostro Ufficiale che tiene in braccio un piccolo paziente ha appena visitato.

Il Tenente Andrea Senna, Odontoiatra, nell'ambito di un progetto che vede l'Università di Milano collaborare con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, si è recato in Giordania e in Libano, fino agli ancora tristemente famosi campi profughi di Sabra e Chatila, che egli descrive come i luoghi più miserabili che abbia mai visitato. Lo scopo dell'iniziativa è realizzare cure e soprattutto prevenzione Odontoiatrica per i bambini palestinesi.

Il Capitano Medico Giovanni Fogliati, come altri Ufficiali ACISMOM, fa anche parte della Riserva Selezionata dell'E. I. Con questa compagine ha effettuato numerosi periodi di servi-



La prima Conferenza. Questo breve scritto è stato finora un resoconto delle attività più recentemente completate. Ora però devo accennare a un impegno futuro.

Il 14 e 15 ottobre p.v. si terrà, presso le Aule Congressuali dell'Ospedale Militare di Milano, concesseci dal Comandante Brig. Gen. Samuele Valentino, il conSMOM, prima Conferenza Nazionale dei Medici del Corpo Militare E.I.-ACISMOM. I temi trattati varieranno da protocolli e tecniche in Medicina e Chirurgia d'Urgenza, agli aspetti organizzativi nella gestione delle "maxiemergenze" (Medicina delle Catastrofi). È prevista l'erogazione di crediti ECM. La Segreteria Scientifica, nelle persone del Cap. Farm. Ranghieri e del S.Ten. Guidotti, sta già lavorando a pieno ritmo, sotto la supervisione organizzativa del Comandante f.f. del Corpo Militare, Col. Mario Fine. Il convegno è destinato a tutto il personale Sanitario, non solo ai Medici e non esclusivamente ai Militari. Pertanto, dato l'interesse dei temi trattati, che spaziano ampiamente sul versante "civile", mi auguro una nutrita partecipazione di tutte le componenti del nostro amato Ordine. ♥



* Ten. Col. Comandante del 1° Reparto Corpo Militare dell'Ordine di Malta

Biriwa (Ghana), maggio 2011. Il Capitano Medico Ricciotti Valenti con un piccolo paziente.

Amman (Giordania). Il Dott. Andrea Senna istruisce personale sanitario del posto.

Presentato a Roma dai Cardinali Paolo Sardi e Christoph Schönborn

Arriva YouCat: è il catechismo per i giovani Scritto dai giovani e approvato dal Papa

Tradotto in 13 lingue verrà dato ai 700mila partecipanti alla prossima Giornata mondiale della gioventù, in programma a Madrid dal 16 al 21 agosto. Sono 300 pagine, scritte da ragazzi tra i 15 e i 25 anni

In occasione della presentazione ufficiale a Sua Santità Benedetto XVI del nuovo Catechismo per i ragazzi YouCat - acronimo per Youth Catechism, catechismo per i giovani - l'Ordine di Malta ha ospitato una conferenza nella Villa Magistrale a Roma. Il nuovo compendio è stato al centro di un incontro che ha visto gli interventi dei cardinali Paolo Sardi, Patrono dell'Ordine e Christoph Schönborn, Arcivescovo di Vienna e Presidente della Conferenza Episcopale Austriaca nonché Bali Gran Croce di Onore e di Devozione del nostro Ordine, che ha curato la supervisione del nuovo catechismo. Insieme a loro, alcuni degli autori e dei giovani che hanno partecipato alla sua redazione, molti dei quali appartenenti ai gruppi giovanili dell'Ordine di Malta.

«Si sentiva forte il bisogno di un catechismo che parlasse ai giovani» ha affermato il Cardinale Patrono Paolo Sardi, aprendo l'incontro. «Un bisogno al quale hanno cercato di dare risposta i giovani stessi, insieme a sacerdoti e teologi, sotto la guida del Cardinale Schönborn. È importante che questo strumento vada nelle mani dei giovani e che costituisca l'occasione per riscoprire la fede autentica».

«Il Papa si è interessato al progetto sin dall'inizio, l'ha seguito con



Roma: il cardinale Christoph Schönborn presenta il nuovo Catechismo per i giovani nella Villa Magistrale.

attenzione e simpatia» ha sottolineato il cardinale Christoph Schönborn. «Ed è stata una sua iniziativa quella di onorarci con una prefazione autografa. Benedetto XVI ha scritto in tedesco un testo pieno di simpatia per il mondo dei giovani e per il loro modo di concepire l'esistenza».

«Un lavoro iniziato nel 2005» ha raccontato a sua volta Michaela Heereman, dama dell'Ordine di Malta e assieme ad altri coautrice del nuovo Catechismo. «L'occasione era stata la presentazione del Compendio al catechismo della Chiesa, dopo che lo stesso era stato considerato troppo difficile da leggere per un pubblico di giovani. Il cardinale Schönborn affermò allora che occorreva una versione che utilizzasse il linguaggio dei giovani».

Michaela Heereman entusiasticamente accettò di iniziare a lavorare su questo testo durante i campi estivi organizzati in Germania. I partecipanti - 51 ragazzi tra i 15 ed i 25 anni, insieme a quattro adulti in seguito affiancati da due sacerdoti e due teologi - vengono suddivisi in quattro gruppi tematici. Da questi prendono vita quelli che alla fine saranno i quattro capitoli di YouCat: *Che cosa crediamo*, *La celebrazione del mistero Cristiano*, *La vita in Cristo*, *La preghiera cristiana*. In trecento pagine ci sono 527 domande e relative risposte formulate in modo sintetico, oltre a commenti, immagini, definizioni, citazioni dei Santi e dalla Bibbia, dalla Dottrina della Fede e da esponenti di altre religioni e perfino da non credenti in un linguaggio tipico dei giovani.

YouCat - accompagnato dalla premessa del Papa e tradotto in sei lingue - verrà distribuito in circa 700mila copie ai giovani partecipanti alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Madrid dal 16 al 21 agosto. Complessivamente sono previste le traduzioni in 13 lingue, compresa una in lingua araba e una in cinese. ♥

Oltre 450 ospiti alla serata al Circolo del Giardino di Palazzo Spinola a Milano

Vittorio Emanuele e Marina di Savoia al pranzo di beneficenza della Delegazione

Il riuscito evento è servito per la raccolta fondi destinati alle nostre iniziative umanitarie

Oltre 450 ospiti hanno affollato la splendida sede del Circolo della Società del Giardino a Palazzo Spinola a Milano dove, il 15 giugno, si è svolto il tradizionale Pranzo di Beneficenza organizzato dalla Delegazione di Lombardia dell'Ordine di Malta per la raccolta dei fondi da destinare alle opere umanitarie e caritative. Ospiti d'Onore le LL.AA.RR. i Principi Vittorio Emanuele e Marina di Savoia. Nell'indirizzo di saluto il Delegato Barone Guglielmo Guidobono Cavalchini ha ricordato la costante presenza caritativa e spirituale dell'Ordine di Malta nei 150 anni di unità Nazionale, ed ha reso omaggio al Rappresentante della Dinastia che ha pensato, voluto e realizzato l'Italia unita.

Ha ricordato che, fin dai tempi di Emanuele Filiberto Duca di Savoia quando trasferì la Capitale al di là delle Alpi, questi impose l'uso dell'italiano nei documenti ufficiali, additando la vocazione italiana della Dinastia.

Per arrivare a Re Carlo Alberto che - adottando per l'epopea risorgimentale il Tricolore italiano - pose a sigillo su di esso lo Stemma della Sua Casa. ♥



Vittorio Emanuele e Marina di Savoia con il Delegato e il Vice Delegato Guglielmo Guidobono Cavalchini e Ugone Spinelli Barrile di Marianella (foto di Giancarlo Ongaro).

Festa di San Giovanni con il Cardinale

La Delegazione della Lombardia si è riunita lo scorso 24 giugno nella Chiesa di Santa Maria della Passione a Milano per celebrare la ricorrenza di San Giovanni Battista, Patrono dell'Ordine. Folta la presenza di Cavalieri, Dame e volontari che hanno assistito alla Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Tettamanzi, Arcivescovo di Milano (nella foto sotto con alcuni componenti della Delegazione). Nella sua Omelia in risposta al saluto del Delegato di Lombardia, il Cardinale ricordando gli impegni del SMOM «in particolare in rapporto agli ammalati e ai sofferenti» ha sottolineato che questi si esplicano «attraverso l'aiuto responsabile, in modo particolare, del mondo giovanile».

E ha concluso: «Ma alla radice di questa attività io so che c'è una spiritualità che ci deve continuamente animare. Ed è su questa spiritualità che noi oggi possiamo essere illuminati dalla parola di Dio che ci è stata ora proclamata». La Santa messa è stata accompagnata dalle musiche dell'Orchestra e Coro del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, con la partecipazione del Maestro Matteo Fedeli e il suo prestigioso violino Stradivari Roy de France. Al termine della cerimonia è seguito un ricevimento nella sede della Delegazione.



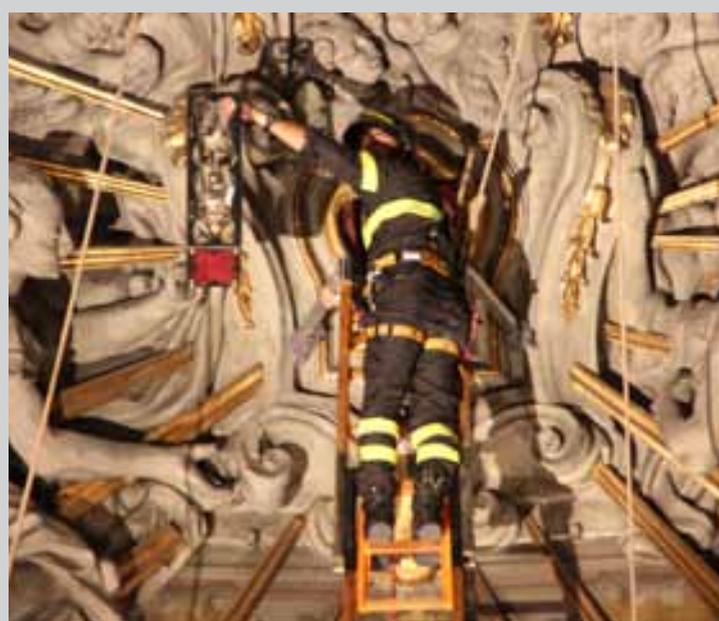
Esercitazioni a Toscolano Maderno

Il 28 e 29 maggio, il Gruppo Cisom di Brescia ha partecipato con 12 volontari alla terza esercitazione provinciale di protezione civile svoltasi a Toscolano Maderno, sul lago di Garda. Alle 130 organizzazioni di volontariato provinciale si sono uniti nuclei specializzati dei Vigili del fuoco, dei Carabinieri, della Guardia di finanza, del Corpo forestale dello Stato, della Guardia costiera e del Soccorso alpino: complessivamente 1.200 uomini e donne e 190 mezzi, tra cui tre elicotteri. Varie e numerose sono state le simulazioni di soccorso: antincendio boschivo, ricerca di persone con unità cinofile in superficie e sotto macerie (nella foto), salvataggio di imbarcazioni, ricerca in acqua con sub. Sono stati utilizzati anche tre mezzi con targa SMOM. Il Gruppo di Brescia ha quindi partecipato alle simulazioni di soccorso con sei unità cinofile e cinque volontari della logistica. Il Capo Gruppo Mario Carotenuto ha invece preso posto nella sala operativa del campo base per seguire tutte le fasi dell'esercitazione e coordinarne le attività. Oltre all'assessore alla Protezione civile della Provincia, Fabio Mandelli, e al Responsabile provinciale, Giovanmaria Tognazzi, hanno assistito alle varie operazioni di soccorso l'assessore regionale Romano La Russa e il dirigente del Dipartimento di Protezione civile Roberto Bruno Mario Giarola.



Cerimonia della Sacra Spina a Voghera

Il giorno della Festa dell'Ascensione, nel Duomo di Voghera un Vigile del Fuoco, Mariano Oliviero, è salito lentamente su di una lunga scala sino ad arrivare alla volta dell'abside alle spalle dell'antico altare maggiore. Arrivato in cima, a una quindicina di metri di altezza (foto a destra), ha aperto le tre pesanti serrature di un tabernacolo, circondato da statue di angeli. L'antichissimo reliquiario, donato da Gian Galeazzo Visconti, custodito in Duomo da quasi 700 anni, contiene secondo la tradizione la Sacra Spina, cioè una delle Spine della Corona posta sul capo di Gesù. Sul basamento del reliquiario visconteo, un viso smaltato ricorda la figura di San Giovanni, patrono dell'Ordine di Malta. È verosimile che la reliquia sia giunta a Voghera in seguito alle crociate in Terra Santa, e non a caso l'Ordine di Malta - presente con una rappresentanza dei suoi Cavalieri guidata dal Delegato Guglielmo Guidobono Cavalchini - a Voghera gestiva due ospedali dedicati agli ammalati e ai pellegrini. L'evento, ideato da Daniele Salerno, Cavaliere di Grazia Magistrale, è stato reso possibile dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco ingegner Fabrizio Piccinini e realizzato dal distaccamento di Voghera dei VV.FF. coordinato da Salvatore Genovese.



Il CISOM di Como al Carlo Day

Carlo Day. Con questo nome - in commemorazione del signor Carlo Frigerio, deceduto l'anno scorso in un incidente sul lavoro e molto amato da tutta la gente del Comune di Albavilla perché impegnato in numerose associazioni di volontariato e nella chiesa - si è svolta ad aprile una giornata di attività a cui hanno partecipato anche le unità cinofila, soccorso a cavallo e trial del Gruppo CISOM di Como. Durante la manifestazione, presso l'area messa a disposizione dalla Floricoltura Ciceri di Albavilla, si sono svolte molte attività (nella foto, l'intervento di un elicottero) fra le quali il battesimo della sella, quello della conduzioni di cani ed esercitazioni pratiche di protezione civile fra cui l'avvistamento di un principio di incendio ed il suo spegnimento. All'iniziativa, che ha visto anche l'installazione da parte dei nostri volontari di un posto medico avanzato con la presenza di tre infermieri ed un medico, sono intervenute numerose altre associazioni di volontariato, fra cui I bimbi di Ornella, il Gruppo Paisan e la Protezione Civile di Albavilla.



Tesi di laurea sul soccorso melitense

Rotta Lampedusa: il Cisom e il triage in mare. È il titolo scelto da due studenti per la loro tesi di laurea al termine del corso di perfezionamento in medicina tropicale e salute internazionale presso l'Università degli studi di Brescia (nella foto, il frontespizio del loro lavoro). I due giovani, Giorgio Formaggio e Eleonora Motta, hanno avuto come tutors i professori Mario Carotenu, responsabile del Gruppo CISOM di Brescia, e El Hamad Issa.

Nella tesi, aperta con una approfondita analisi della situazioni dei migranti e dei rifugiati in Italia, viene descritta in dettaglio la relativa attività del CISOM in soccorso di queste persone.



Percorso di guerra a Tarquinia

Un'esperienza decisamente formativa. Questa è stata, a Tarquinia, l'esercitazione congiunta CISOM - Corpo Militare ACI-SMOM svoltasi il 6 e 7 di maggio. Una trentina i volontari, equamente divisi tra i due gruppi. La prima serata è stata dedicata al montaggio del campo. La mattina successiva, dopo l'alzabandiera, la colazione e l'introduzione del Direttore nazionale e del Comandante del Corpo Militare, si è tenuto un corso/lezione teorico pratico di intervento - sia civile sia militare - in caso di situazione NBC (nucleare-batteriologico-chimico). Quindi è stato affrontato un "percorso di guerra" a ostacoli sugli alberi a oltre quattro metri di altezza. Nel pomeriggio si è tenuta una lezione di topografia militare, un'esercitazione MEDEVAC (ossia il prelevamento di un ferito da zona di guerra). La sera, dopo la S. Messa e la cena, si è tenuta la lezione pratica di orientamento: i volontari tutti, divisi in tre squadre, con il solo ausilio di bussola, torcia e cartina militare, hanno effettuato un percorso notturno. L'ultimo giorno, dopo l'alzabandiera e i saluti del Direttore Nazionale e del Comandante, il campo è stato smantellato. Il Cisom era rappresentato, oltre che dal Direttore Nazionale Mauro Casinghini, dal Capo Area Sud (Paolucci), dal Capo Raggruppamento Emilia, da capi gruppo (Ragusa) e da numerosi volontari provenienti da Roma, da Padova e dalla Sicilia. Era, ovviamente presente il Gruppo Milano.

(Francesco Alessi)

Un Donato in Abissinia

Si è trasferito in Etiopia e ha iniziato una nuova vita, ricca di stimoli personali e professionali. Lasciato per limiti di età e dopo 46 anni di servizio il Policlinico di Milano dove era responsabile della Traumatologia, il prof. Enrico Piero Bossi - Donato della nostra Delegazione - è diventato il direttore medico del Nazret Adama General Hospital, nello stato di Oromya, cento chilometri a sud est della capitale Addis Abeba. Ed è già stato designato, con analogo incarico di direttore medico, nella costruenda locale università. Conosciuto, oltre che per le sue capacità mediche anche per essere un ottimo disegnatore, ora il prof. si è scoperto pure la vena dello scrittore. Per rispondere alla richiesta di un amico giornalista («Scrivi delle tue esperienze e te le pubblico») ha «ecceduto», come ci ha raccontato ridendo una recente mattina in cui è passato in Delegazione. Nessun articolo è mai stato pubblicato perché, invece, ne è venuto fuori un libro-diario: *Te la racconto io, l'Abissinia* (edizioni: *ilmiolibro.it*, € 46,50). Acquistabile online il volume, che ha come sottotitolo *Storia di un anno sotto il sole dell'Equatore* ed è corredato di foto dell'autore, è il resoconto - spesso ironico - di un'esperienza interessantissima. E siccome, con il suo occhio acuto e il suo spirito critico, il nostro Donato non tace i problemi quotidiani che deve affrontare «questo - dice con un sorriso negli occhi - è un libro che deve restare scritto solo in italiano: è meglio che non venga mai tradotto in *amharigna*, la lingua locale».



Consiglio Delegatizio: assegnati gli incarichi

Il Consiglio Delegatizio della Delegazione di Lombardia del SMOM, i cui componenti sono stati designati dalle recenti elezioni svoltesi durante l'ultima Assemblea (vedi *L'Orma* 1/2011), ha assegnato i diversi incarichi. Eccoli. **Delegato:** barone Guglielmo Guidobono Cavalchini. **Vice delegato e tesoriere:** Ugone Spinelli Barrile di Marianella. **Manifestazioni:** donna Lorenza Fisogni. **Pellegrinaggi:** principessa Tana Ruffo di Calabria. **Affari legali e personale:** avvocato Giovanni Borgna. **Sanità e questioni mediche:** Ten. Col. Dott.

Angelo Maria Calati.

Revisori dei conti: rag. Gianfranco Tosi, dott. Fabio Maestri, avv. Mario Abate.

Responsabili delle sezioni staccate: nob. Giovanni Soncini (Brescia), nob. Cesare Krenzlin (Pavia). A seguito della scomparsa del compianto Padre Mario Salvadeo, è stato nominato Cappellano della Delegazione ad interim mons. Marco Navoni, direttore della Biblioteca Ambrosiana.

Myanmar: Malteser International completa il suo programma

La tragedia non potrà essere mai dimenticata. Ma il bilancio dell'opera di soccorso dell'Ordine di Malta è positivo e il successo dell'intera operazione può, in una qualche misura, ricompensare i superstiti. Il 2 maggio 2008 il Ciclone Nargis colpiva il delta Irrawaddy nel Myanmar (l'ex Birmania), con venti forti fino a 190 km all'ora, causando gravissime devastazioni e oltre 140mila tra morti e dispersi. Il programma di aiuto e ricostruzione, avviato da Malteser International immediatamente dopo il ciclone, è giunto a compimento dopo tre anni di lavoro. Gli interventi si sono estesi fino a coinvolgere 200 villaggi e più di 120mila persone. Corsi di formazione per ostetriche sono stati organizzati per assicurare che le donne in gravidanza possano partorire in maniera sicura. Per sensibilizzare la popolazione ed attenuare l'impatto di possibili futuri disastri naturali, il Malteser International, il Corpo di Soccorso Internazionale dell'Ordine di Malta opera in Myanmar dal 2001, ha istituito comitati che hanno il compito di sviluppare piani di emergenza nei villaggi più vulnerabili. Questi comitati hanno messo a punto strategie post calamità naturali e hanno insegnato tecniche di pronto soccorso e di salvataggio ai membri delle loro comunità.



Romania: nuove idee per la cooperazione melitense

In visita di Stato in Romania dal 7 all'11 giugno, il Gran Maestro Fra' Matthew Festing è stato ricevuto dal Presidente Traian Basescu. Nel corso dei colloqui bilaterali con il capo di Stato romeno è stata analizzata la possibilità di estendere ulteriormente la cooperazione tra la Romania e l'Ordine di Malta in campo medico e nell'assistenza agli anziani, così come la possibilità di elaborare nuove politiche per l'integrazione delle comunità Rom. Nella contea di Covasna in Transilvania, il Gran Maestro ha preso parte alle celebrazioni dei 20 anni dalla fondazione del SAMR, il Corpo dei volontari dell'Ordine di Malta in Romania (nella foto, alcuni dei volontari con Fra' Matthew), e ha anche visitato uno dei progetti speciali dell'Ordine in Romania: il Centro multifunzionale giovanile, situato a Micfalau. Il centro gestisce campi estivi e programmi sociali per i giovani disabili e per bambini e ragazzi provenienti da famiglie svantaggiate. Al termine dei colloqui con il ministro degli Esteri Romeno, Teodor Baconschi, il Gran Cancelliere dell'Ordine Jean-Pierre Mazery ha firmato la convenzione che istituisce un regolare servizio postale tra Romania e SMOM.



Onu-SMOM: ribadita a Ginevra l'importanza dei progetti comuni

Il Direttore Generale delle Nazioni Unite a Ginevra Kasym-Jomart Tokayev ha ricevuto a fine giugno il Gran Maestro Fra' Matthew Festing al Palazzo delle Nazioni Unite. Nel lungo e cordiale incontro (nella foto un momento dei colloqui ai quali hanno partecipato anche il Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery e l'Ambasciatore Marie-Thérèse Pictet-Althann, Osservatore Permanente dell'Ordine di Malta alle Nazioni Unite a Ginevra) sono stati discussi i programmi dell'Ordine nelle più gravi emergenze umanitarie e gli sviluppi delle più recenti iniziative nel continente africano con particolare riferimento al Sudan e al Congo. In particolare è stata inoltre espressa la soddisfazione

per i progetti sviluppati congiuntamente nei Balcani in Africa e in Asia e la determinazione a rafforzare gli interventi umanitari congiunti nelle aree di crisi. Subito dopo l'incontro, si è svolta la cerimonia durante la quale il Gran Maestro ha donato al Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra una scultura dal titolo Compassione, opera dell'artista veneziano Giorgio Bortoli. Nel ringraziare il Gran Maestro, Kassym-Jomart Tokayev ha espresso apprezzamento per il carattere universale della compassione e ha ribadito l'importanza dell'impegno comune del Sovrano Ordine di Malta e delle Nazioni Unite per migliorare le condizioni di vita delle persone in tutto il mondo.

I PRIMI APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

Questi sono i primi appuntamenti della Delegazione SMOM di Lombardia già fissati per il prossimo autunno.

5-14 settembre Soggiorno con i Signori Malati ad Asiago.

28 settembre Riunione dei Cappellani del Gran Priorato. In Delegazione. h.10.

12 ottobre S.Messa. S.Giovanni e Carlo al Fopponino. Milano. h 18.30

28-30 ottobre Pellegrinaggio a Loreto.

9 novembre Commemorazione dei Defunti. S.Messa. S.Francesco d'Assisi al Fopponino. Milano.

La Delegazione resterà chiusa per le ferie estive dal 1° agosto al 2 settembre.

L'estate filatelica contrassegnata da numerose e preziose emissioni Magistrali

Beatificazione di Giovanni Paolo II, festa di S. Giovanni e maestri della pittura: le poste SMOM tra passato e presente

Dopo alcuni mesi di pausa invernale, da fine aprile sono state emesse otto nuove serie di francobolli.

Celebrato anche il 550esimo dell'elezione del Gran Maestro Fra' Piero Raimondo Zacosta

di Franco Belloni

Le Poste Magistrali hanno ripreso il 26 aprile le emissioni filateliche. La prima (n. 415) ricorda il V Centenario della nascita di Giorgio Vasari (Arezzo 1511 - Firenze 1574) con un foglietto che riproduce nella sua interezza *La predicazione del Battista*, parte di uno stendardo a due facce usato per le processioni, oggi nel Museo Diocesano di Arezzo. Nel foglietto il francobollo da 2,50 € con il particolare di San Giovanni Battista e in quello da 5,20 € il particolare della donna con i bambini. I due francobolli raffigurano il particolare di San Giovanni Battista in quello da 1,00 € e degli astanti nell'1,40 €.

Quattro francobolli in due coppie orizzontali nell'emissione (416) della Serie *Le nature morte* ripresi da opere di pittori olandesi esposte a San Pietroburgo nell'Ermitage. Nel primo di Jan Davidsz de Heem (Utrecht 1606 - Anversa 1683-84) *Natura morta* nei due francobolli da 0,75 € e nel secondo di Balthasar van der Ast (Middelburg 1593-94 - Delft 1657) *Natura morta con frutta, fiori e pappagalli*, con due valori da 3,00 €.

Nel *Ritratto di Franz Liszt*, del pittore Henri Lehmann (Kiel 1814 - Parigi 1882), il quadro è esposto nel Museo Carnavalet a Parigi, l'emissione (417) di un solo francobollo da 0,75 €, per ricordare il bicentenario della nascita del grande compositore, pianista e direttore d'orchestra.

Il 1° maggio, distribuita il giorno dopo, una cartolina postale (418) per la Beatificazione

di Papa Giovanni Paolo II, la cui effigie è riprodotta nella sinistra dell'intero postale con la Croce ottagonata in scudo rosso nell'impronta del francobollo da 0,75 €.

Nella Serie i *Maestri della pittura*, l'emissione (419) del 30 maggio con il quadro la *Madonna con il Bambino e San Giovanni* di Raffaello (Urbino 1483 - Roma 1520). Il foglietto riproduce l'intero dipinto, con il particolare della Madonna nel valore da 2,50 € e del Bambino Gesù e di San Giovannino in quello da 5,20 €.

La serie riproduce nel valore da 1,40 € il particolare del

Bambino Gesù, nell'1,60 € la Madonna e nel 4,00 € San Giovannino. Il dipinto del 1507, un olio su tavola, è noto anche come *La Belle Jardinière*.

L'emissione del 30 maggio (420) ricorda con un francobollo da 2,40 €, il 550esimo anniversario dell'elezione del Gran Maestro Fra' Piero Raimondo Zacosta (1461-1467). Il francobollo riproduce elaborata un'incisione. Le Poste Magistrali hanno già ricordato il catalano Fra' Piero Raimondo Zacosta altre due volte: il 27 aprile 1989 con la quarta Serie degli *Stemmi dei Grandi Mae-*

stri (136) con un francobollo da 125 grani e il 17 febbraio 1992 con la nona Serie dei *Grandi Maestri dell'Ordine* (170) con un francobollo da 25 grani.

È tradizione delle Poste Magistrali ricordare ogni anno San Giovanni Battista il Patrono dell'Ordine. Quest'anno l'emissione (421) del 22 giugno riproduce il dipinto, olio su tavola, *Madonna con il Bambino tra i Santi Giovanni Battista e Caterina d'Alessandria* di Pietro Vannucci detto il Perugino (Città della Pieve 1445/1450 - Fontignano 1523). Il dipinto è raffigurato intero nel foglietto: nel valore da 2,50 € il particolare della Madonna con il Bambino e in quello da 5,50 € il particolare di San Giovanni Battista. La serie riproduce il particolare di Santa Caterina d'Alessandria nel valore da 2,40 € e di San Giovanni Battista in quello da 3,00 €. Il quadro è esposto al Louvre.

Un'emissione (422) di quattro francobolli della Serie *La scultura nell'arte* è dedicata alla collezione egizia del Louvre. Il più importante è quello da 0,05 € che riproduce la statua dello *Scriba seduto*, della IV o V dinastia (2600-2350 A.C.). Rinvenuto in una campagna di scavi a Sakkara nel XIX secolo, è uno dei più grandi capolavori della statuaria egiziana di tutti i tempi. Le altre tre sculture riprodotte sono quella di *Sesostris III* nel valore da 0,10 €, del *Busto di una giovane donna* (XVIII dinastia) nell'1,60 € e del *Busto di Amenhotep IV* nel 3,30 €.



Accordo postale con l'Albania

Il 10 maggio è stata firmata la Convenzione postale tra l'Albania ed il Sovrano Militare Ordine di Malta. Grazie alla convenzione, entrata in vigore il primo giugno, viene istituito un regolare servizio postale tra l'intero territorio dell'Albania e le sedi ove il Sovrano Ordine esplica l'esercizio delle sue prerogative sovrane. Hanno firmato la convenzione Rrok Logu, Ambasciatore d'Albania presso l'Ordine di Malta e Gian Luca Chiavari, Ricevitore del Comune Tesoro (Ministro delle Finanze e del Bilancio) dell'Ordine di Malta (nella foto). Con l'Albania, salgono a 57 i paesi con cui l'Ordine di Malta ha convenzioni postali.



SOVRANO MILITARE
ORDINE OSPEDALIERO
DI MALTA



DELEGAZIONE
DI LOMBARDIA

INDIRIZZO DELLA DELEGAZIONE

Via Visconti di Modrone, 8/1 - 20122 Milano
Tel. 02/79.58.85 - 78.06.36 - Fax 02/76.00.53.84
Email: segreteria@smomlombardia.it
Web: www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-lombardia

Direttore responsabile: Niccolò d'Aquino di Caramanico
Registrazione presso il Tribunale di Milano - n. 446 del 27-11-1982

Grafica e impaginazione: www.digimediasas.it

Stampa: Grafiche Riga srl - Annone B.za

CONSIGLIO DELEGATIZIO

Delegato: Guglielmo Guidobono Cavalchini.
Vice delegato e tesoriere: U. Spinelli Barrile di Marianella
Consiglio Delegatizio: Lorenza Fisogni Thellung de Courtelary, Ugone Spinelli Barrile, Tana Ruffo di Calabria, Giovanni Borgna, Angelo Maria Calati.
Revisori dei conti: Mario Abate, Fabio Maestri, Gianfranco Tosi.
Responsabili sezioni staccate: Giovanni Soncini (Brescia), Cesare Krenzlin (Pavia)
Cappellano (ad interim): mons. Marco Navoni